

L'auto chiude l'anno in bellezza

Nel 2015 immatricolate in Italia 1,57 milioni di autovetture, in crescita del 16% rispetto all'anno precedente.

5 gennaio 2016 08:26

Anche dicembre non delude le aspettative: le immatricolazioni di auto hanno registrato nel mese un incremento del 18,6% rispetto allo stesso mese dell'anno precedente, toccando 109.395 unità.



Con dicembre, si può fare anche il bilancio dell'intero anno, che vede 1.574.872 immatricolazioni, il 15,7% in più rispetto al 2014. Un chiaro segnale di ripresa per l'industria automotive, che può così iniziare a recuperare i volumi degli anni pre-crisi.

DICIANNOVE MESI IN CRESCITA. “Con il diciannovesimo incremento mensile consecutivo, a dicembre, anche grazie a un giorno lavorativo in più rispetto a dicembre 2014, il mercato cresce a doppia cifra, facendo concludere l'anno in linea con le aspettative – commenta Aurelio Nervo, Presidente di Anfia, l'associazione della filiera automotive italiana -. Dopo la svolta del 2014, primo anno di crescita seguito a 6 anni consecutivi in flessione, il 2015 può essere archiviato come un importante passo avanti verso la ripresa, ovvero verso volumi di immatricolazioni adeguati alle potenzialità di sviluppo del nostro Paese, un target che si colloca tra 1,8 e 1,9 milioni di immatricolazioni annuali”.

2016 IN ROSA. “Per il 2016 - aggiunge Nervo -, possiamo contare su alcuni elementi incoraggianti per un ulteriore avvicinamento a questo obiettivo: non si tratta soltanto dell'andamento positivo degli ordini raccolti negli ultimi mesi e dei segnali di miglioramento dell'economia, ancora disomogenei per i vari settori e, nell'ambito della produzione industriale, trainati proprio dal settore auto, ma anche dall'introduzione di ulteriori nuovi modelli di vetture prodotte sul territorio nazionale, in primis con l'effettivo rilancio della gamma Alfa Romeo”. “Questo atteggiamento di fiducia si regge, tuttavia – conclude Nervo - anche sulla messa in campo di misure efficaci, da un lato per contenere la troppo gravosa fiscalità di settore”.

IL RUOLO DEL NOLEGGIO. Meno ottimista sul futuro dell'auto è Massimo Nordio, Presidente di Unrae, l'Associazione delle Case automobilistiche estere: “Il mercato dell'auto nel corso del 2015 ha invertito positivamente il proprio trend grazie al contributo poderoso del noleggio, che nel breve termine ha accompagnato eventi importanti come l'Expo, e nel lungo termine ha visto il rinnovo di contratti prolungati, e alla ripresa del canale dei privati soprattutto per le fortissime

promozioni messe in campo da Case e Concessionari". "Nessuno sa - continua Nordio - quanto questo sforzo economico possa proseguire e questo, oggettivamente, frena l'ottimismo nelle previsioni del 2016".

PARCO OBSOLETO. Secondo Nordio, resta il problema irrisolto della vetustà del parco circolante italiano, che ormai si porta dietro più di 16 milioni di vetture Euro 0, 1, 2 e 3.

"All'attuale velocità di rinnovo ci impiegheremmo 20 anni per sostituire tutto il parco ante Euro 4 e questo è paradossale".

© Polimerica - Riproduzione riservata